

Gent.mo MEP

probabilmente penserà che il mal di testa non sia un problema di salute importante e forse, leggendo questa mail, penserà che ha cose più serie e rilevanti di cui occuparsi.

Negli ultimi quindici anni però la comunità scientifica ha prodotto studi che dimostrano, in maniera incontrovertibile, che **le cefalee costituiscono un problema maggiore di sanità pubblica con un impatto terribile su chi ne soffre e sulla società.**

Nel Global Burden of Disease 2013, sponsorizzato dal WHO, l'emicrania è risultata essere al 6° posto tra le malattie più disabilitanti ed è responsabile da sola del 4 % degli anni persi con disabilità (in Italia è al 3° posto!). Nel nostro Paese 40 milioni di persone soffrono di mal di testa ricorrenti. Le persone che soffrono di emicrania, la forma più disabilitante, sono circa 18.000.000. Le persone che soffrono di mal di testa tutti i giorni sono il 7% della popolazione.

Ogni persona che soffre di mal di testa perde in media 10 giorni di lavoro al mese che si traduce in un impressionante 2% del PIL (fonte Eurolight Project, Allena et al, 2015). Ogni persona che soffre di emicrania costa allo stato più di 2000 euro l'anno.

A fronte delle grandi sofferenze e rinunce che i cefalalgici, le loro famiglie e la società devono sopportare, *manca la consapevolezza che le cefalee possano essere un problema di salute estremamente serio.* Infatti, solo il 30% di chi soffre di cefalea ha cercato aiuto medico e solo il 16% ha ricevuto una diagnosi (Eurolight project). Le cefalee ricevono dallo stato finanziamenti pari al 2% del loro costo e manca nel nostro paese qualsiasi forma di riconoscimento e tutela medico-legale.

Da anni la European Headache Alliance si sforza di rappresentare le istanze dei cefalalgici dei paesi della UE promuovendo iniziative che aiutino a cambiare il pregiudizio culturale che identifica la cefalea come un problema minore.

Quest'anno, con la rete di parlamentari europei che sono diventati nostri amici, vogliamo spostare l'attenzione sulla **Cefalea a grappolo**, sia perché è forse il dolore più forte che l'uomo possa provare, sia perché è paradigmatica delle sofferenze e dei problemi che il mal di testa può determinare.

La stiamo contattando, a nome e per conto di Alleanza Cefalalgici, per invitarLa ad onorarci con la sua presenza al **pranzo**, organizzato dalla **European Headache Federation** in concerto con la **European Headache Alliance**, ospitato dall'Onorevole MEP **Nessa Childers**.

L'evento intitolato "Cefalea a grappolo, il peggior dolore che l'uomo può provare" verterà sulle sofferenze che questa malattia determina.

Il pranzo avrà luogo **Mercoledì, 24 febbraio 2016-01-30 dalle 12.30 alle 14.30**,

Venue: Member Salon, EU parliament, Brussels

Programma

"Cefalea a grappolo- il peggior dolore che l'uomo può provare"

Presiedono: Dimos Mitsikostas (European Headache Federation), Audrey Craven (European Headache Alliance)

1 Benvenuto

Nessa Childers, MEP, Ireland

2 La cefalea a grappolo dalla prospettiva dello specialista

Prof Paolo Martelletti, Italia

3 La cefalea a grappolo dalla prospettiva del paziente

Steve Verbruggen, Belgium

4. Rappresentante della Commissione Europea, TBC

5. Rappresentante della European Academy of Neurology

Prof Wolfgang Oertel, Germany

6. 21 Marzo 2016 Cluster Headache Day - (annuncio dell'iniziativa da parte di

Dimos Mitsikostas, Greece/Audrey Craven, Ireland)

Per motivi organizzativi Le saremmo grati se potesse confermare la sua presenza entro Giovedì 18 Febbraio e Le chiediamo gentilmente di mettere in copia nella mail di conferma l'indirizzo:

generalmanager@europeanheadachealliance.org

Saremmo davvero felici di averLa tra noi il 24 febbraio

(anche perché nelle precedenti iniziative i parlamentari italiani sono sempre mancati.....)

Dott Paolo Rossi

Coordinatore Alleanza Cefalalgici International ed Alleanza Cefalalgici Cluster

Consulente Medico European Headache Alliance